



Procura della Repubblica
presso il Tribunale ordinario di Milano
Il Procuratore

N. 203/17 Prot. Disp.

Milano, 27.11.2017

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Visto il bando 87/17 Prot. del 16.05.2017 (allegato) con il quale si invitavano le ditte interessate ad accreditarsi presso la Procura della Repubblica di Milano quali fornitrici di servizi inerenti alle operazioni di intercettazione telefonica, ambientale e telematica;

Considerato che è stata chiesta una serie in informazioni, da rendere sotto personale responsabilità, in ordine al capitale sociale, alla compagine azionaria, alle cariche amministrative, al volume d'affari, al risultato d'esercizio, alle pendenze concorsuali, fiscali, previdenziali e penali, alle verifiche delle autorità di vigilanza, al numero dei dipendenti/collaboratori, alle precedenti esperienze in altri uffici giudiziari, nonché al possesso di certificazione ISO;

Ritenuto necessario che vengano accreditate ditte dotate di una solidità aziendale, patrimoniale e reddituale sufficiente a garantire la continuità del servizio e di una competenza ed esperienza adeguate ad assicurarne la qualità;

Ritenuto inoltre necessario che le ditte accreditate siano prive di significative pendenze concorsuali, tributarie e previdenziali;

Ritenuto infine necessario che la compagine societaria sia trasparente, che gli esponenti sociali abbiano i necessari requisiti di onorabilità e che siano effettivamente investiti dei poteri corrispondenti alla carica;

Osservato che gli esponenti, dipendenti e collaboratori delle ditte da accreditare verranno inevitabilmente posti a conoscenza di dati segreti, perché inerenti a indagini penali, e di dati sensibili, in quanto attinenti alla riservatezza dei soggetti intercettati;

Ritenuto quindi che la Procura della Repubblica debba scegliere le ditte da accreditare tra quelle che assicurino il massimo grado di onorabilità, sicurezza e affidabilità;

Preso atto che nel termine stabilito del 01.07.2017 hanno risposto (fornendo documentazione e/o effettuando dichiarazioni) le seguenti ditte:

1. AREA s.p.a.
2. CSH s.r.l.
3. ESITEL s.p.a.
4. GR SISTEMI s.r.l.
5. INNOVA s.p.a.
6. IPS (INTELLIGENCE & SECURITY) s.p.a.
7. LUTECH s.p.a.
8. MOVIA s.p.a.
9. MULTICOM s.r.l.
10. NEXIA SISTEMI s.r.l.
11. RCS s.p.a.
12. RECORD s.r.l.
13. RECORD UNIT s.r.l.
14. S&F SURVEILLANCES FORENSIS s.r.l.
15. SIO s.p.a.

Tutto ciò premesso, si ritiene che le seguenti ditte **non abbiano i requisiti indicati per i motivi per ciascuna specificati:**

La ditta **AREA** ha custodito in un proprio archivio riservato le tracce informatiche relative a una enorme quantità di conversazioni telefoniche/ambientali/telematiche per la cui intercettazione era stata incaricata da numerose AA.GG. e ciò in assenza di autorizzazione e quindi in violazione di legge; tanto che suoi esponenti risultano indagati per il corrispondente reato informatico. Mancano quindi i necessari requisiti di fiducia per affidarle dati di tale riservatezza.

Quanto alla ditta **CSH**, il capitale sociale, che è già di contenute dimensioni, è stato per giunta versato in minima parte e di conseguenze non può farsi affidamento su una sufficiente solidità patrimoniale.

Risulta che la ditta **ESITEL** abbia acconsentito a deviare i dati sensibili/riservati tratti dalle intercettazioni in corso fuori dagli ambienti rigorosamente stabiliti per legge. Se anche il procedimento penale che ne è derivato si è concluso con l'archiviazione, resta l'indiscutibile disponibilità dei suoi esponenti a "*creare una inedita rete informatica aggiuntiva a quella ministeriale*" (testuale nella richiesta di archiviazione della Procura di Brescia). Difetta anche in questo caso il necessario requisito di fiducia.

Risulta che la ditta **IPS** abbia una compagine societaria opaca. Il controllo della società è esercitato tramite una catena di partecipazioni che si dipana su tre livelli, in cima alla quale vi è una società fiduciaria. Mancando il mandato fiduciario, non vi è certezza sui soggetti fisici che agiscono alle spalle di tali schermi societari. Difetta quindi il necessario requisito della trasparenza.

La ditta **MULTICOM** ha in essere un rilevante contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria, con riprese a tassazione per IRES, IRAP e IVA nell'ordine delle centinaia di migliaia di euro; onde l'inopportunità che sia chiamata a trattare dati altamente sensibili per conto dell'Amministrazione Statale, con cui è tale, rilevante contenzioso.

Risulta che la ditta **RECORD UNIT** non ha presentato alcun dato relativo al volume d'affari e al risultato di esercizio. Se anche si tratta di ditta costituita recentemente, sono dati che si sarebbero potuti estrarre dalla contabilità. Si aggiunge che ha un capitale sociale modesto e un ridottissimo apporto di mano d'opera; circostanze che fanno dubitare della reale possibilità di svolgere i delicati e impegnativi servizi richiesti.

Risulta che la ditta **S&F**, la quale ha già un capitale sociale contenuto, un volume d'affari trascurabile e un reddito modesto, è amministrata da un soggetto che non ha presentato dichiarazioni dei redditi recenti (e quelle più datate sono di entità trascurabile); dal che è lecito dubitare che sia l'effettivo titolare dei poteri gestori con conseguente impossibilità da parte della Procura della Repubblica di sapere con chi ha veramente a che fare.

Per contro risulta che **le seguenti ditte abbiano tutti i requisiti indicati in premessa come essenziali per l'accreditamento:**

La ditta **GR SISTEMI** - In merito si ritiene che la presenza di vertenze fiscali non sia ostativa, poiché la società ha chiesto e ottenuto dalle agenzie fiscali una rateizzazione, in sé sostenibile, che è regolarmente in corso.

La ditta **INNOVA**

La ditta **LUTECH** - In merito si osserva che ha acquistato il ramo d'azienda di Radio Trevisan, col quale è certo in condizione di svolgere il servizio richiesto. La presenza di socio estero (Regno Unito) nella compagine sociale è percentualmente trascurabile (1,46%). In essa inoltre non figura più un esponente coinvolto in passato in indagini penali per reati attinenti all'attività.

La ditta **MOVIA**

La ditta **NEXIA**

La ditta **RCS**

La ditta **RECORD.**

La ditta **SIO**

Per questi motivi

1) Vengono accreditate le seguenti ditte:

- **GR SISTEMI s.r.l.**
- **INNOVA s.p.a.**
- **LUTECH s.p.a.**
- **MOVIA s.p.a.**
- **NEXIA SISTEMI s.r.l.**
- **RECORD s.r.l.**

- RCS s.p.a.
- SIO s.p.a.

- 2) Il predetto accreditamento avrà la durata di tre anni a partire dalla data del presente decreto.
- 3) L'accreditamento è riconosciuto per le ditte con le ragioni sociali indicate nelle domande; di conseguenza ogni modifica dell'atto costitutivo comporta la revoca dell'accreditamento, salva la facoltà di presentare una nuova domanda.
- 4) Le ditte accreditate sono tenute a comunicare tempestivamente alla Procura della Repubblica ogni significativa variazione nelle condizioni/requisiti indicati nel bando. la Procura della Repubblica si riserva in ogni momento la facoltà di effettuare accertamenti e verifiche e di escludere le ditte che non abbiano più i requisiti di solidità, affidabilità e onorabilità originariamente richiesti.
- 5) Le ditte accreditate sono tenute entro sei mesi dalla notifica del presente provvedimento, sotto conseguenza di successiva esclusione, a dotarsi della certificazione ISO/IEC 27001, fermi restando i controlli periodici della Procura in ordine all'efficacia dello standard procedurale adottato.
- 6) Ogni società accreditata dovrà annualmente attestare di aver adeguato gli standard di sicurezza di cui al nuovo Regolamento Privacy, trasmettendo alla Procura a giugno di ogni anno il piano di sicurezza e l'analisi dei rischi.
- 7) Le ditte accreditate sono tenute a fatturare alla Procura della Repubblica le proprie prestazioni entro 100 giorni dal termine delle operazioni di intercettazione. Si avverte che, in caso di (non episodica) fatturazione oltre tale termine, la Procura della Repubblica (a prescindere dall'adempimento dell'obbligazione) revocherà l'accreditamento.
- 8) Si comunichi il presente decreto:
 - alle ditte che hanno partecipato al bando
 - alle FF.OO.
 - ai magistrati dell'Ufficio
 - agli uffici amministrativi della Procura della Repubblica
 - al presidio informatico, per l'inserimento nel sito della Procura

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Francesco Greco





Procura della Repubblica
presso il Tribunale ordinario di Milano
Il Procuratore

N. 87 /17 Prot.

Milano, 16 maggio 2017

**BANDO PER L'ACCREDITAMENTO PRESSO LA PROCURA DELLA
REPUBBLICA DI MILANO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO
INTERCETTAZIONI TELEFONICHE-TELEMATICHE-AMBIENTALI**

Le ditte che intendono accreditarsi presso la Procura della Repubblica di Milano dovranno fornire le seguenti informazioni, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze, anche penali, in caso vengano forniti dati intenzionalmente errati:

- 1) L'indicazione del capitale sociale deliberato, versato e sottoscritto e l'indicazione delle variazioni del capitale netto nel triennio precedente
- 2) L'indicazione nominativa dei soci della società e di quelli delle società partecipanti
- 3) L'entità del volume d'affari nel triennio precedente
- 4) Il risultato d'esercizio ante imposte nel triennio precedente, indicando, in caso di perdite, gli interventi adottati o programmati per fronteggiarle
- 5) L'esistenza di procedure di liquidazione, fusione o trasformazione nel triennio precedente
- 6) La pendenza di procedure concorsuali nel triennio precedente e la menzione di relative istanze pendenti (se conosciute)
- 7) L'esistenza di cartelle esattoriali, fermi amministrativi o iscrizioni ipotecarie su beni sociali, conseguenti ad azioni esecutive dell'Amministrazione Finanziaria nel quinquennio precedente
- 8) La menzione di verifiche tributarie in corso o avvenute nel quinquennio precedente e di avvisi di accertamento o liquidazione notificati per gli esercizi dal 2011 in avanti, con indicazione in entrambi i casi dei relativi sviluppi giurisdizionali o extra giurisdizionali

- 9) La menzione di ispezioni o verifiche delle autorità di vigilanza (Banca d'Italia, Consob, Autorità Anticorruzione, Garante Privacy, Autorità Telecomunicazioni) nel quinquennio precedente
- 10) Il numero dei dipendenti e di coloro che corrispondono continuativamente prestazioni con ritenuta d'acconto
- 11) L'esistenza nel quinquennio precedente di ispezioni o verifiche dell'INPS e di accertamenti/atti esecutivi conseguenti a rapporti di lavoro dipendente, a progetto, etc...
- 12) Le condanne definitive o le sentenze di applicazione pena definitive, i precedenti penali e i procedimenti penali (conosciuti) in corso a carico degli esponenti (amministratori, direttori generali e sindaci)
- 13) L'indicazione a quale altra A.G. nazionale abbiano eventualmente fornito i propri servizi

Le suddette ditte dovranno altresì specificare il settore nel quale sono specializzate:

1. settore intercettazioni telefoniche
2. settore intercettazione telematiche
3. settore intercettazioni ambientali

fornendo tutti i dati tecnici necessari a illustrare la qualità dei servizi offerti. Dovranno altresì comunicare se dispongano di certificazione ISO, indicando specificamente quale.

L'autocertificazione, contenente i dati sopra indicati, dovrà essere inviata entro e non oltre il

1° luglio 2017

esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata procuratore.procura.milano@giustiziacert.it.

Dispone che il presente bando sia pubblicato sul sito della Procura della Repubblica di Milano fino alla scadenza.

Dispone, altresì, che sia inviata copia del presente bando alle società che attualmente forniscono il servizio di intercettazioni.

Si comunichi ai Procuratori Aggiunti, ai Coordinatori, ai Sostituti Procuratori e all'Ufficio Intercettazioni per quanto di competenza.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Francesco Graco